

A Republic, if you can keep it. Lungimiranza della Costituzione italiana

Marco Cucchini - Università di Udine

Nel 1787 ad una signora che – riferendosi ai lavori della Convenzione incaricata di stendere il testo della Costituzione degli Stati Uniti - gli chiedeva “che cosa avete combinato là dentro?”, Benjamin Franklin rispose “A Republic, if you can keep it!” Una Repubblica, se sarete capaci di mantenerla.

A 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione Repubblicana è importante porsi una domanda simile, per capire se l'accordo che portò al testo in vigore dal 1° gennaio 1948 fosse più il prodotto delle urgenze del presente o – al contrario – rispecchiasse una visione del futuro dello sviluppo civile e democratico del nostro Paese. Insomma, un testo pensato per durare o solo per ripartire? Un testo valido allora o che seppe “guardare lontano”?

Per dare una risposta adeguata è bene condurre una riflessione sui primi 12 articoli, vero e proprio preambolo etico-politico e filigrana per interpretare il resto del testo e molte delle scelte legislative degli anni immediatamente successivi e da queste emergerà la capacità di progettazione di lungo periodo che caratterizzò molte delle soluzioni adottate negli anni della Costituente anche quelle allora sembrate frutto di compromesso.

Una Costituzione “confine di gioco” ma anche una Costituzione-progetto, insomma. Frutto di una capacità di “guardare lontano” e di dialogare anche oltre le tensioni del tempo presente.



Marco Cucchini nato a Udine il 16 giugno 1967, la città dove risiede. In precedenza ha vissuto a Trieste, Roma e Firenze. Laureato in Scienze Politiche, nel corso degli anni ha insegnato in diversi corsi universitari materie politologiche e giuspubblicistiche e dal 2011 insegna *European Political Systems* nell'ambito di Euroculture, un Master interuniversitario attivato dall'Università di Udine assieme ad altre 11 Università europee ed extraeuropee. Ha diverse pubblicazioni all'attivo, interessandosi prevalentemente dei temi collegati con la governance locale, i sistemi elettorali e il ruolo dei partiti, l'evoluzione delle democrazie contemporanee.